

LONDRA

Un centro per giovani senza tetto



Foto: Iona Marinescu

Il *New Horizon Youth Centre* di Londra è la prima realizzazione progettuale del giovane architetto britannico Adam Khan che prima aveva lavorato nello studio di Caruso St. John.

L'associazione di volontariato *New Horizon* si dedica da molto tempo all'assistenza di giovani senza tetto di età compresa tra i 16 e i 21 anni. La sua struttura nella Ossulston Street a London-Nord doveva essere ristrutturata. A causa della vicinanza con le stazioni ferroviarie Euston, St. Pancras e King's Cross in questa zona si trovano molte persone senza tetto. Nel 2007, l'associazione aveva bandito un concorso architettonico per la ristrutturazione, l'adattamento e l'ampliamento della struttura che doveva essere anche dotata di una sala per rappresentazioni teatrali e musicali. Vincitore del concorso è stato, appunto, il progetto inconsueto di Adam Khan.

La parte del complesso utilizzata da *New Horizon* comprende il pianoterra di un palazzo a sei piani e due padiglioni. In considerazione dei limitati mezzi finanziari, l'architetto propose di ristrutturare solo uno dei padiglioni, ma che questo fosse fatto radicalmente. L'area d'ingresso del palazzo è stata invece trasformata in giardino delimitato da una panchina di cemento e da arbusti fruttiferi. Dopo aver passato una barriera di sicurezza, si arriva ora in una sala da pranzo, lunga 20 metri, in cui è posto un lungo tavolo di rovere e un banco di cemento dal quale avviene la distribuzione delle pietanze. Da questo grande ambiente si accede ad

altri più piccoli in cui si tengono riunioni e colloqui con i giovani assistiti. Il centro non offre posti per dormire, ma la possibilità di depositare gli oggetti personali. L'elemento più importante del progetto è la trasformazione del padiglione in un ambiente per manifestazioni: a questo scopo, l'architetto ha creato, sopra lo "zoccolo" del pianoterra un grande volume coperto da un tetto particolarmente alto con falde molto ripide. La copertura di rame del tetto ha consentito di creare una superficie continua dalla quale sporgono tre aperture, due piccole e una grande. La grande apertura conferisce la necessaria luce all'ambiente e il rivestimento di legno delle superfici confinanti crea un'atmosfera calda e accogliente.



Foto: David Grandorge



Foto: David Grandorge



Foto: David Grandorge



Foto: David Grandorge